

5^a Edizione
2014/15

Ricercatore:

Simoni Davide

Nato il: **01/03/1987**

Residente a:

Preseglie Bs

Titolo di studio:

Laurea in

Giurisprudenza

**Area tematica
Sociale**

Fund raising: dalla comunità per la comunità. Analisi preliminare per l'avvio della funzione di fund raising

Il progetto e gli obiettivi

Attraverso il progetto di ricerca si intendeva avviare un servizio strutturato e professionalmente qualificato per gestire in modo corretto ed efficace l'attività di raccolta fondi.

Oggi le realtà che operano nell'ambito del terzo settore devono fare i conti con una stabilizzazione e, a volte, con una riduzione dei finanziamenti e dei sostegni pubblici. D'altra parte i bisogni e le necessità delle persone e delle famiglie con fragilità sono in continua crescita, anche a fronte della contrazione dei servizi socio-sanitari.

Per questo, per riuscire a rispondere a tutte le richieste che le Cooperative afferenti al Consorzio Impresa Solidale quotidianamente ricevono sia dalle famiglie che dai servizi, è necessario provvedere a integrare i finanziamenti pubblici spesso insufficienti.

Due sono le possibili strade che si aprono: da una parte chiedere una contribuzione diretta a chi beneficia dei servizi incrementando o proponendo delle tariffe e delle quote di partecipazione; dall'altra riuscire a reperire risorse aggiuntive derivanti dalla libera disponibilità di persone, organizzazioni ed enti che, condividendo la mission delle realtà che danno vita ad Impresa Solidale, desiderano contribuire al mantenimento e allo sviluppo dei servizi garantiti dalle associate. Questa seconda strada porta alla necessità di sviluppare e professionalizzare la funzione "raccolta fondi".

Fasi operative e metodologia

L'attività di fund raising, ossia di raccolta fondi (in inglese il verbo "To raise" significa: far crescere, coltivare, sorgere, ossia sviluppare i fondi necessari a sostenere un'azione senza finalità di lucro), può essere condotta prendendo in considerazione differenti canali che, non escludendosi l'un l'altro, ma anzi integrandosi, possono portare a buoni risultati, andando ad incrementare il flusso di cassa di enti e associazioni. Dopo averne analizzati alcuni – i finanziatori istituzionali o pubblici, i bandi comunitari, i finanziamenti da donatori privati – si è deciso di focalizzare l'attenzione su uno particolari di questi, ossia il "5 per mille" che da solo può rappresentare una buona fonte di finanziamento per l'attività delle Cooperative afferenti a Impresa Solidale.

Una volta definito che quella del "5 per mille" era la strategia di reperimento fondi da approfondire e più vicina alle esigenze della realtà partner quantomeno nell'im-

mediato, si è deciso di suddividere l'attività di ricerca in diversi step:

- analisi della normativa relativa al "5 per mille", tempi e modalità della pratica da inoltrare all'Agenzia delle Entrate;
- valore del "5 per mille" in relazione al reddito lordo del contribuente;
- destinare il "5 per mille" è semplice e non costa nulla;
- campagna di sensibilizzazione per il "5 per mille";
- predisposizione di domande frequenti e relative risposte in merito alla destinazione del "5 per mille";
- realizzazione di locandine e opuscolo informativo da poter inserire sul sito e da utilizzare nella campagna di informazione.

Ciascuna di queste fasi è stata poi sviscerata e declinata secondo le esigenze e le aspettative della realtà proponente.

Risultati, valutazione e prospettive

Il progetto ha permesso di definire nel dettaglio una campagna di raccolta fondi attraverso lo strumento del 5 per mille. Sono stati realizzati diversi strumenti: locandine per una campagna di sensibilizzazione da rivolgere ai dipendenti e alle famiglie degli utenti; una serie di FAQ, ossia di domande frequenti relative alle modalità di donazione attraverso il 5 per mille; alcune locandine informative da utilizzare per lanciare questo messaggio.

Ovviamente questo, come detto, è solo uno dei canali che possono essere utilizzati per la raccolta fondi, ma se ben rodato e integrato con altri strumenti, può comunque portare benefici per l'ente.

Partner Territoriale

IMPRESA SOLIDALE

"Impresa Solidale" è un Consorzio Sociale con sede a Breguzzo, costituito nel febbraio 2008 da alcune organizzazioni



del privato sociale delle Giudicarie e cioè le Cooperative Sociali "L'Ancora", "Il Bucaneve" e "Lavori in Corso" e l'Associazione "Comunità Handicap". Sono soci sovventori del Consorzio le Casse Rurali Giudicarie Valsabbia Paganella e

Adamello Brenta, le Famiglie Cooperative Valle del Chiese, Pinzolo, Bondo e Roncone ed il Consorzio Provinciale delle Cooperative Sociali Con.Solida.

Impresa Solidale opera con l'obiettivo di dare risposte mutualistiche e, al tempo stesso, porsi come interlocutore autorevole della comunità delle Giudicarie nell'ambito delle politiche e dei servizi di natura sociale.

In particolare il Consorzio è oggi impegnato nelle seguenti attività :

1. gestione e coordinamento di tutti i percorsi di inserimento lavorativo per persone con difficoltà e disagio;
2. programmazione e gestione della formazione sia interna alla singole organizzazioni che rivolta al territorio;
3. gestione di politiche di comunicazione coordinate volte a realizzare azioni e attivare strumenti atti a far percepire all'esterno le caratteristiche della rete e, di conseguenza, a legittimare politicamente e culturalmente la stessa;
4. realizzazione di attività di fund raising, tramite azioni di promozione del consorzio e delle organizzazioni che ne fanno parte.
5. erogazione di servizi specifici alle associate quali il servizio amministrativo, e più in generale i servizi alle imprese (gestione privacy, sicurezza, certificazioni, coordinamento acquisti..).